

a casa, fanno un grande strepito per cacciar via le Anime, che vi fossero rimaste.

CAPITOLO VI.

Delle Città, Castelli, Fabbriche pubbliche, e private, Vascelli, Carriaggi o Lettighe, e Poste de' Giapponesi.

VI sono nel Giappone alcune Città molto grandi, come *Miaco*, la qual' è lunga tre ore di viaggio, e larga due, computando l'ora per una Lega Tedesca, cioè cinque miglia Italiane. *Jedo* poi non ha simile nella grandezza sopra la Terra, perchè cominciando dal principio del suo Borgo fino ad arrivare all'altra parte vi vuole un giorno intiero, cavalcando ad uso de' Giapponesi con passo mediocre. Oltre queste due, che sono le Metropoli dell' Imperio (essendo la prima Residenza del supremo Pontefice, e l'altra dell'Imperadore) vi si trovano ancora alcune altre di straordinaria grandezza, come *Osaka*, *Sakai*, e *Nagasaki*.

Non essendo questo Imperio quasi mai molestato da Guerre straniere, non è meraviglia, che quasi niuna Città abbia mura, o fosse, o altra sorta di fortificazioni. Si vede poi, che nemmeno le Guerre Civili hanno insegnato quest' arte a' Giapponesi; anzi pare, che vogliano le loro Città così aperte, perchè stimano, che le Fortezze sarebbero rifugio, e ricovero de' Ribelli; e che quanto più sicure fossero le Città, tanto più si prolungherebbero le guerre. Per altro sono le Città tutte ferrate con una Porta